

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI VICENZA

1. In generale

Il Codice di comportamento dell'Ente, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice, oltre alla parte introduttiva, è composto da 15 articoli così rubricati:

ART. 1 - Destinatari

Art.2 - Regali, compensi e altre utilità (art.4 codice generale)

Art.3 - Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (art.5 codice generale)

Art.4 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse (art.6 codice generale)

Art.5 - Obbligo di astensione (art.7 codice di comportamento e PNA par. 3.1.5 - All.1 par. B.6)

Art.6 - Prevenzione della corruzione e tutela segnalazione illeciti (art.8 codice generale e PNA par. 3.1.11 - All. 1 par. B.12)

Art.7 - Trasparenza e tracciabilità (art.9 codice generale e PNA par. 3.1.2 - All. 1 par. B.3 e C.3)

Art.8 - Comportamento nei rapporti privati (art.10 codice generale)

Art.9 - Comportamento in servizio (art.11 codice generale)

Art.10 - Rapporti con il pubblico (art.12 codice generale)

Art.11 - Disposizioni particolari per i dirigenti (art.13 codice generale)

Art.12 - Sanzioni e codice disciplinare

Art.13 - Violazione del Codice e collegamento con il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale

Art.14 - Approvazione, vigilanza, monitoraggio ed aggiornamento del Codice

Art.15 - Pubblicità del Codice

e da 6 allegati

2. In particolare

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative ivi nel Codice di Comportamento adottato con DPR 62/2013.

Si è cercato infatti di collegare le norme comportamentali al Piano Triennale Anticorruzione dell'Ente (approvato con atto di G.C. n. 17 del 28/01/2014 ed al Programma della Trasparenza, considerato che il Codice costituisce anch'esso una misura di contrasto e prevenzione della corruzione.

In alcune disposizioni, afferenti al comportamento in servizio, non è stata esplicitata la condotta da seguire ma si è fatto riferimento a quella stabilita nelle discipline o nei regolamenti interni (es. Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici).

3. La procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvate con delibera n. 75/2013.

In applicazione del comma 5 dell'art. 54 del D.lgs n. 165/2001, in data 29.12.2013 è stata attivata la "procedura aperta alla partecipazione" mediante la pubblicazione, dal 11/12/2013 al 23/12/2013, di un Avviso pubblico sul sito istituzionale web dell'Ente rivolto agli stakeholders.

La bozza del Codice di comportamento interno è stata inoltre inviata con apposita nota prot. n.

218420 del 29.11.2013 alle Organizzazioni Sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione.

Al fine di ottenere proposte di modifiche o integrazioni, come suggerito nella delibera Civit n. 75/2013, è stato predisposto all'uopo un apposito modulo per la raccolta delle osservazioni, che è stato pubblicato sia sul sito web istituzionale, sia trasmesso alle OO.SS. e ai dirigenti dell'Ente.

Non sono pervenute osservazioni.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso il proprio parere favorevole obbligatorio (verbali agli atti del 04/01/2014), relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT.

Il codice, unitamente alla relazione illustrativa, sarà quindi inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il codice sarà inoltre ampiamente divulgato tra il personale dell'Ente e pubblicato sul sito intranet e sul sito istituzionale del Comune.

Seguirà l'organizzazione di apposita attività formativa.